

Al Direttore dell'Agazia del Territorio
Ufficio Provinciale di Ascoli Piceno

Alle OO.SS.

Loro sedi

Al Personale dell'Agazia del Territorio
Ufficio Provinciale di Ascoli Piceno

Oggetto: Verbale dell'Assemblea del Personale del 22 luglio 2003 indetta dalla R.S.U. dell'Agazia del Territorio di Ascoli Piceno

A seguito della proclamazione dello stato di agitazione del personale delle Agenzie Fiscali delle Marche da parte delle OO.SS. regionali, il personale dell'Agazia del Territorio, riunitosi in assemblea il giorno 22 luglio 2003, ha esaminato la grave situazione venutasi a creare con il mancato rinnovo del contratto, nonché a seguito dei provvedimenti, già emanati per l'Agazia del Demanio e in corso di formalizzazione per l'Agazia del Territorio, che comportano gravi ricadute per la sicurezza occupazionale.

Vista la continua svendita dei servizi catastali, (vedasi ad esempio il recente accordo siglato dall'Agazia del Territorio con le Poste Italiane il 14.07.2003 per la richiesta telefonica e ricezione a domicilio delle visure catastali), considerato che la tolleranza e la disponibilità mostrata fino ad oggi dal personale per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agazia non ha portato alcun beneficio allo stesso, ma ha contribuito ad accelerare i processi di smantellamento, si è convenuto di aderire con effetto immediato allo stato di agitazione proclamato dalle OO.SS. Regionali, che prevede le seguenti forme:

- Rigido rispetto delle mansioni di appartenenza;
- Blocco dei corsi di formazione;
- Rigido rispetto delle normative relative alle missioni;
- Utilizzo dei tempi massimi stabiliti dall'Amministrazione per i singoli processi lavorativi;
- Maggiore rigidità nell'orario di apertura e chiusura degli sportelli;
- Svolgimento delle pratiche secondo l'ordine di arrivo al protocollo;
- Applicazione rigida della normativa su igiene e sicurezza sui posti di lavoro (con particolare riferimento alla parte relativa ai videoterminali);
- Blocco di ogni trattativa sindacale che abbia rilvoti positivi per l'Amministrazione;

- Blocco del lavoro straordinario;
- Revoca della disponibilità oraria;
- Blocco del Progetto CABI;
- Indisponibilità di ogni lavoratore a partecipare a nuovi obiettivi.

In particolare l'ufficio di Ascoli Piceno darà la prevalenza ai seguenti punti:

- Utilizzo dei tempi massimi stabiliti dall'Amministrazione per i singoli processi lavorativi;
- Maggiore rigidità nell'orario di apertura e chiusura degli sportelli;
- Svolgimento delle pratiche secondo l'ordine di arrivo al protocollo;
- Applicazione rigida della normativa su igiene e sicurezza sui posti di lavoro (con particolare riferimento alla parte relativa ai videoterminali);
- Blocco di ogni trattativa sindacale che abbia risvolti positivi per l'Amministrazione (si parteciperà soltanto a trattative per risolvere problematiche specifiche nell'interesse del personale);
- Blocco del Progetto CABI;
- Indisponibilità di ogni lavoratore a partecipare a nuovi obiettivi.

Si ribadisce la diffida al Dirigente ad assumere iniziative repressive nei confronti dei singoli lavoratori aderenti all'iniziativa, già formulata dalle OO.SS. regionali.

LA R.S.U.
Tarcisio Cognoli
Vito Innocenzi
Serafino Paoloni
Pietro D'Angelo
Maria Bratti